

La L U R A, anticamente detta L U R A, diede evidentemente il nome al nostro paese LURATE, che già nel '300, come si è visto aveva l'opposizione ABBATE.

Abbate

E' inutile di tentare di conoscere l'etimologia del ~~XXXXXXXXXX~~ ~~XXXXXXXXXX~~ di LURA. Dante Olivieri, chi richiama il nome della persona latino LURIUS, ed alla voce LORA, nel significato di tonfano (luogo fondo d'acqua), non conlude nulla

Cesare CANTU' dopo una sommaria Descrizione del Distretto di APPIANO, scrisse " Sono vita e talora desolazione di questi paesi la LURA ed il BOZZENTE. Nasce poco prima di Olgiate (sopra) poi si versa nell'alveo del Fontanile PASQUEE' di RHO, infine si disperde nel territorio di FIGINO

Bozzente  
Pasquèe

Felix LURASCHI è più preciso " La Lura che conosciamo noi è formata da alcuni rigagnoli che scendono dalle alte colline di BIZZARONE, UGGIATE, DREZZO, GIRONICO, i quali si riuniscono alcune miglia a Nord del nostro Comune.

Bizzozzero  
Uggiate

Dopo una corsa di una 50a di km. le acque della LURA ( che attraversano SARONNO), oltrepassato RHO, passano sotto il letto dell'Olona, e giunte tra FIGINO e BAGGIO, si smarriscono in una intricatissima rete di scoli e rogge irrigue (F.Luraschi Guida del comune di Lurate Caccivio 1975)

Drezzo  
Gironico  
Figino  
Baggio

Voler ricercare il suo antico percorso nel territorio del nostro Comune significa navigare nel buio più profondo; qualcuno ha tentato di farlo ripetendo notizie generiche " Il terreno di quel piano lievemente declinante, è per gran parte costituito dai sedimenti lasciati dalle acque del Lura. Nella notte dei tempi, la Lura era molto più grossa di quella attuale e traeva origine dai ghiacciai che via via si andavano ritirando. Le sue acque scendendo dagli alti colli retrostanti, dilagavano nella Valle - tra la BENEDETTA e la MACCIASCA - e rallentando il rapido corso, andavano depositando il pietrisco ed il materiale terroso che trascinarono da monte.

Benedetta  
Macciasca

A poco a poco un lento lavoro di millenni di andarono colmando gli avallamenti, le forre, gli acquitrini, ed a noi son venute queste terre compatte ed omogenee.

Monastero  
S.Simplic.

Quello che non fece la LURA lo fecero i MONACI di san SIMPLICIANO durante i secoli del loro possesso dapprima canalizzando la LURA ed il FOSSATO poi scavando canali di scolo e rogge per l'irrigazione.

Fossato  
Luretta

Qualcune di queste rogge era ancora in vita all'inizio del nostro secolo, quali la " LURETTA " che in virtù di una chiusa, poco a Valle del TABELLA, e dopo aver attraversato la piana a Nord di Lurate, andava a gettarsi a Est, nel FOSSATO, ruscello che dopo la canalizzazione per lunghi tratti segnava - e segna tuttora - il confine del ns.terr° con Villaguardia, chiamata in altri tempi " CONTEA della MACCIASCA "

Tapella  
Macciasca

L'acqua della LURETTA serviva per l'irrigazione dei campi e, in

parte, deviata a Sud con ulteriore canalizzazione, andava ad azionare un gruppo di MULINI nel luogo ancor oggi chiamato la Curt di Mernèe

Curt di  
Murnèe

Un'altra roggia usciva dalla BURA alla chiusa detta "GORGONE" e serviva per l'irrigazione della piana a Sud di Caccivio, località CAMPAGNA.

Campagna  
Gorgone

La LURA fu la vita del nostro territorio : riserva idrica per gli uomini e bestie prima che fossero scavati i pozzi; con il risanamento della nostra plaga essa permise di irrigare i terreni e renderli fecondi; quando la LURA fa giudizio, il raccolto abbondava; ma quando arrivano le piene, le acque straripano, i ponti sono travolti, i campi allagati e la miseria si affaccia sulla contrada

Per secolo la LURA fu fonte di scavo del materiale da costruzione : la sabbia e meta naturale per le donne per la lavatura dei panni.

D'estate in alcuni punti le acque erano più profonde e diventavano un incontro per i bagnanti specie in località chiamate : la CHIUSA, la Pianta STORTA, la FOSSA, il GORGONE, il GORGONCELLO.

Lungo il corso del LURA sorsero dei MULINI: chissà quanti. Noi ricordiamo solo quello del TAPPELLA, l'ultimo che una decina d'anni fa macinava ancora in dispetto dei macchinari moderni.

Con la sparizione della ruota, abbiamo voltato pagina al Fiume. E nella LURA c'erano PESCI e GAMBERI//// Adesso..... acqua colorata e viscida....con olezzi.....

E' la storia dei torrenti della zona OLONA, SEVESO, LAMBRO. Nell'anno 1833 venne costruito un PONTE sulla Varesian per unire con la MAGGIASCA, dove esisteva prima una passerella pedonale, mentre i carri guadavano il torrente

Nel 1837 venne costruito il ponte sul FOSSATO ( allora Roggia Passalacqua ) che permetteva la prosecuzione della strada già accennata.

Nel 1844 il ponte venne portato a termine sotto il governo di FERDINANDO I°

Nel 1847 l'ing. Vincenzo Bellasi fittabile di Casa CAGNOLA costruì sul torrente Lura una chiusa per trarre acqua dalla Luretta onde irrigare i prati gli occorse il permesso della Prebenda Parr.le. Dopo il 1900 la chiusa venne abbandonata anche per il disinteressamento di casa CAGNOLA, dopo di che varie vicende posero fine all'irrigazione dei campi a mezzo della Luretta.